



www.posquarelliuto.it

SOLO PER 7 GIORNI
FINO A 7.000 € DI VANTAGGI
SULLA GAMMA

INFO: 085 44627400

Pasquarelli Auto

Pescara

■ Pescara - Via Tiburtina 91
■ Centralino Tel. 085/20521
■ Fax Tel. 085/4318050
■ Pubblicità Tel. 085/441231

e-mail: red.pescara@ilcentro.it

L'OSPEDALE CHE VERRÀ

di Cinzia Cordesco
PESCARA

Oltre 80 posti letto. È l'obiettivo che si riuscirebbe a raggiungere se si accorpasse gli spazi attualmente riservati a Geriatria e Infettivi situati al sesto piano, ala nord, sud e ovest, dell'ospedale. L'emergenza coronavirus ha fagocitato gli ambienti e i due reparti sono stati trasformati in area Covid che ha inglobato anche parte di Pneumologia, Nefrologia e Urologia, al settimo piano. Ma quando, nelle prossime settimane, l'unità operativa complessa di Malattie infettive sarà trasferita nell'adiacente palazzo rosso dedicato ai malati Covid (1253 casi positivi dall'inizio dell'emergenza) il sesto piano del presidio ospedallero in gran parte si svuoterà.

A questo punto, la direzione sanitaria potrebbe decidere di «aumentare gli spazi riservati a Geriatria», reparto perennemente in affanno a causa del sovrannumero di pazienti che condivide la stessa sorte con Medicina, pronto soccorso, Pneumologia ma anche Ortopedia e Terapie neurovascolari.

L'anticipazione è del manager Asl Antonio Caponetti che svela i piani futuri dell'azienda alla luce del «nuovi scenari» che si stanno delineando a causa della pandemia in atto che ha rimodellato le carte e scritto nuovi orizzonti programmatici.

«Questa situazione di emergenza», commenta il direttore generale, «ci dà la possibilità di ripensare i reparti ospedalieri. Una volta trasferito Infettivi nell'ospedale Covid, potremmo allargare Geriatria, ma anche Medicina», al settimo piano. L'unità Infettivi, diretta da **Giustino Parruti**, ha una capacità ordinaria di 15 posti letto, una sezione di isolamento respiratorio a pressione negativa, un day hospital con 3 posti letto, un day service con 10 posti, spiega il sito aziendale.

Geriatria (diretta dalla dottoressa **Rosa Scurti**, che sostituisce il primario **Emilio Simeone**, in pensione) conta normalmente 54 posti letto ordinari e 2 di day hospital, per complessivi 83 posti letto. La capienza di Geriatria (reparto smembrato durante l'emergenza Covid e trasferito in parte al secondo piano) può superare anche quota 70 pazienti nei momenti peggiori con i malati dislocati nei corridoi o allocati altrove, come sta accadendo in questi giorni anche a Medicina. Lo conferma **Silvia Di Carlo**, dirigente medico di Medicina, che spiega: «I 34 posti letto sono tutti occupati, anche da pazienti geriatrici. In questa fase arriviamo a ospitare 50 pazienti che abbiamo dovuto dirottare verso altri reparti, Stroke, Ginecologia, Ortopedia, Neurochirurgia. Una condizione anomala e complessa che impegna moltissimo il personale medico e infermieristico, già provato dall'emergenza Covid, costretto a correre da un reparto all'altro per assistere i malati. Un grande sforzo, ma la situazione è sotto controllo».

Quasi tutti occupati anche i 18 posti letto dell'unità di Terapia neurovascolare (strokeunit), settimo piano, diretta da **Gabriele Lombardo**. Spiega, il dirigente del reparto in prima linea nella cura dei pazienti affetti da ictus con la trombolisi sistemica



Gli operatori del 118 con un'ambulanza: tutto il personale sanitario utilizza i più accurati dispositivi di protezione contro il coronavirus

Centinaia di letti in più per Geriatria e Medicina: stop al sovraffollamento

La direzione sanitaria della Asl progetta una rivoluzione dei reparti dopo il trasferimento di Malattie infettive nel palazzo dedicato al virus

e meccanica, che in questa fase emergenziale si è registrato «un calo di accessi del 20-30% in linea con il trend nazionale, forse dovuto al fatto che, stando a casa, i pazienti sono meno stressati

ti e più attenti alle terapie e alle tematiche della salute». Il reparto, che ricovera 450 pazienti l'anno e che effettua generalmente da 110 a 130 interventi l'anno (36 nei primi mesi del 2020, 635

dal 2007), ha istituito anche una stanza Covid dove i pazienti in arrivo vengono sottoposti a tampone prima di essere inseriti in reparto. Lavora «a pieno regime» anche la Radiologia vascola-

re e interventistica, diretta dal primario **Vincenzo Di Egidio**, dove ogni anno vengono eseguite oltre 130mila prestazioni di diagnostica. Il dipartimento opera a stretto contatto con il repar-

to di terapia neurovascolare che ospita anche pazienti di Nefrologia e Urologia. Trasformazioni di reparti e dipartimenti da trasferire da un piano all'altro del presidio ospedaliero che i vertici dell'azienda sanitaria stavano decidendo già da gennaio, prima che scoppiasse la pandemia, e che nel futuro rivoluzionerà l'assetto organizzativo e strutturale del Santo Spirito. Cambiamenti che adesso cominciano a diventare realtà.

ORIPRODUZIONE/RESERVA



Gabriele Lombardo (strokeunit)

Le richieste: tamponi e consigli anti-insonnia

Le telefonate dei cittadini al 118: stress da Covid. Ma in calo le chiamate per ictus, infarti e politraumi

PESCARA

Richiesta di tamponi e di consigli per contrastare l'insonnia. Calano le richieste di aiuto per ictus, infarti e politraumi. Proseguono, in minore entità, gli arrivi in ospedale dei contagiati da Covid 19. Aumentano i viaggi in ambulanza dei volontari della Misericordia, Croce Rossa e delle medicalizzate territoriali che trasportano malati da un ospedale all'altro, in provincia e anche fuori regione.

L'emergenza coronavirus svela le fragilità dei cittadini che assaltano i centralini del 118 anche solo per avere un suggerimento su come trascorrere le notti in cui si fa fatica a prendere sonno e come poter tornare a una vita normale senza la paura del con-



Gli operatori del 118 al lavoro: ogni giorno centinaia di telefonate dai cittadini

tagio. Di qui, il desiderio di prenotare i tamponi per stare tranquilli.

Il pronto soccorso, intanto, che si è quasi svuotato duran-

te le fasi concitate della pandemia, si sta lentamente riavvicinando verso il sovraffollamento a cui siamo abituati. Il primario **Alberto Albani**, re-

ferente regionale per le maxi emergenze sanitarie, alla guida della task force regionale sul Covid 19, rivela che «un minimo calo dell'affluenza si è registrato fino a una decina di giorni fa, probabilmente legato anche al timore dell'utente di recarsi in ospedale» per paura del contagio, ma «attualmente stiamo registrando un incremento degli accessi di pazienti no Covid».

Sono centinaia le telefonate che arrivano in questi giorni alla centrale operativa del 118 (primario **Vincenzo Lupi**) dove i volontari sono impegnati nello smistamento delle chiamate prevalentemente riservate alla richiesta di aiuto dei cittadini per effettuare i tamponi per maggiore sicurezza, dei secondi tamponi per avere certezze sullo

scampato pericolo e per avere consigli su come riuscire a dormire.

I volontari si trasformano in consulenti e cercano di rassicurare gli animi concitati al telefono. Il centralino è operativo h24. La tensione è salita alle stelle quando nelle settimane scorse gli operatori hanno dovuto rispondere a duemila chiamate al giorno.

Adesso, la situazione si è leggermente attenuata anche se prosegue la via via delle ambulanze che trasportano malati Covid, infartati e pazienti colpiti da patologie ictali, anche se in trend discendente come i politraumi causati spesso da incidenti stradali, in questo periodo quasi azzerati dall'imperativo a restare a casa. (c.c.)

ORIPRODUZIONE/RESERVA